Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 5

Artikel: Giornalisti italiani alla S.F.G.S.

Autor: Sartori, Aldo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998995

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

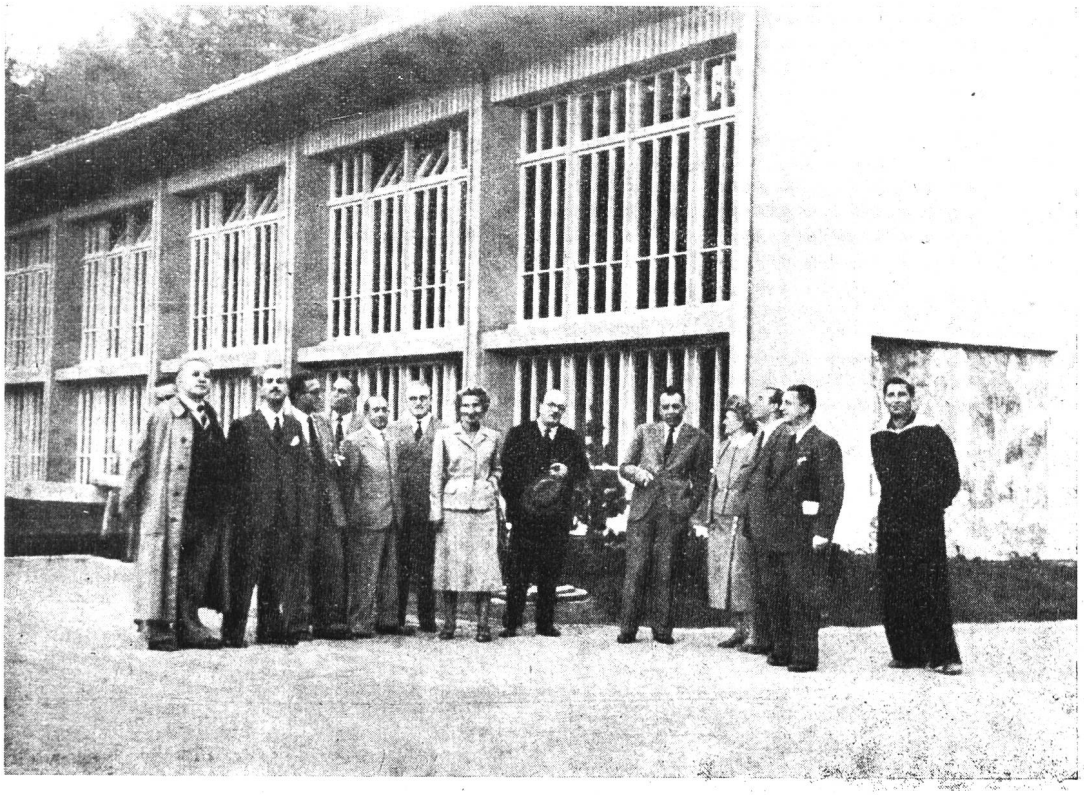
Giornalisti italiani alla S. F. G. S.

La Camera svizzera dell'orologeria, che ha sede a La Chaux-de-Fonds, deve essere ringraziata per aver organizzato un giro di studi in alcune città del Giura, ove sono le rinomate Fabbriche dalle quali escono quei gioielli di orologi che rendono la Svizzera celebre in tutto il mondo in questo ramo della nostra industria, per un gruppo di giornalisti italiani rappresentanti alcuni fra i principali giornali dell'amica Italia: perchè nel ricco programma previsto per le giornate dal 13 al 17 settembre u. s., con punto di riunione a Berna e di scioglimento a Ginevra, è stata inclusa una visita a Macolin.

È la prima volta, da quando Macolin è diventato il centro del movimento sportivo svizzero, che rappresentanti della stampa italiana abbiano visitato la nostra Scuola federale: i nostri egregi ospiti, se non hanno potuto seguire gli sviluppi della S.F.G.S., sono stati però fortunati in quanto sono giunti sulla collina di Bienne alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale della prima tappa delle costruzioni che avverrà, alla presenza delle Autorità federali e cantonali e dei rappresentanti della stampa e della radio svizzere, il 12 ottobre 1949. E hanno così avuto campo di visitare le grandiose e magnifiche realizzazioni del primo periodo che sono costate 2 milioni e 700 mila franchi e che, oltre alle piste e campi di allenamento, sparsi un po' ovunque nel bosco senza deturpare il paesaggio (e che tutti i monitori I. P. conoscono), comprendono la grande palestra da sport, quella per la ginnastica e quella per l'atletica (che costituiscono un solo blocco e sono fra le più moderne e più grandi d'Europa), la piscina e la sauna finlandese. I colleghi italiani non hanno nascosto la loro ammirazione per la grande realizzazione e per quanto le Autorità elvetiche fanno per la salute e la libertà del popolo.

A un banchetto, signorilmente servito in una delle sale dell'Albergo Bellevue vennero scambiati dei brindisi da parte del signor René Fell, direttore dell'Ufficio biennese del turismo, e del giornalista Enrico Mattei che inneggiò all'amicizia italo-svizzera. Erano presenti, in qualità di giornalisti: il direttore dell'« Impartial » di Neuchâtel e guida ai colleghi italiani, signor Paul Bourquin; Clara Grifoni (« Stampa », « Oggi » e « Giornale dell'Emilia »), Enrico Gianeri («Stampa »); Emilio Cecchi (« Corriere della Sera », « Europeo » e « Illustrazione italiana »); Enrico Mattei (« Gazzetta del Popolo » e « Tempo »); Gino Visentini (« Corriere della Sera » e « Europeo »); Carlo de Martino (« Corriere Lombardo); Egisto Corradi (« Corriere della Sera »); Arturo Pianca (Agenzia ANSA Milano), a. s. (« Stadio » Bologna). La Camera svizzera dell'orologeria era rappresentata dal segretario-capo del servizio signor Roger Proellochs, dai direttori della « Rolex S. A. » signori René-P. Jeanneret e Emile Borer, dal signor Henri Schaeren jr., della « Mido », ecc. Nella peregrinazione attraverso la Svizzera, dopo essere stati ricevuti a Berna dal presidente della Camera svizzera dell'orologeria signor Primault, dal direttore signor Amez-Droz e dal Ministro d'Italia a Berna signor Egidio Reale, i giornalisti italiani hanno visitato le Fabbriche di orologi « Eterna » a Grenchen, « Omega » e « Rolex-Aegler » a Bienne, « Vulcain » e « Marvin » a La Chaux-de-Fonds, « Cortébert Watch Co » a Cortébert, « Zenith » a Le Locle, l'Osservatorio di Neuchâtel e la mostra « Orologi e gioielli » a Ginevra. Una visione generale per comprendere l'importanza che riveste per la Svizzera, e segnatamente per il Giura, l'industria degli orologi nella quale gli artigiani elvetici hanno saputo imporsi nel mondo intero.

Aldo Sartori



Il gruppo dei giornalisti italiani in visita a Macolin con i dirigenti della Scuola e gli orgnaizzatori della visita di studio all'industria svizzera degli orologi.

(Foto gentilmente eseguita e messa a nostra esclusiva disposizione dal signor Roger Proellochs, segretario-capo del servizio alla Camera svizzera dell'Orologeria)